Anno III. N. 15

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Venerdì 17 Gennajo 1879 Arretrato centesimi 10

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 16 dicembre.

Le prime sedute della Camera passarono in perfatta calma; speriamo, dunque, che (come sempre abbiamo desiderato) si mantengano i Partiti in istato di aspettazione, sia benevola o diffidente, per dare corso ai Progetti di legge più urgenti.

A Vienna perdura l'incertezza riguardo allo scioglimento della crisi ministeriale, e altri nomi si pronunciano di probabili successori al Ministero Auersperg, ad esempio quello di Taaffe e del Luogotenente Possinger. Ma l'Imperatore deve pensarci ancora prima di determinarsi ad una scelta, dacchè grave sarà il còmpito del nuovo Ministero, cioè quello di diriggere le prossime elezioni. Difatti è fuori di dubbio che, appena approvato il trattato di Berlino, sarà necessario passare alle elezioni.

Da Berlino riceviamo anche oggi notizie che confermano il malumore comune pel noto Progetto bismarchiano. «Del resto (scrive l'*Indipendente*) si spiega facilmente la grande suscettibilità dei signori prussiani, se è vero che il famigerato progetto sia un'ispirazione dello stesso imperatore Guglielmo, e che il cancelliere abbia in tale proposta attuato un pensiero che stava da gran tempo nelle pie brame dell'imperiale padrone. Scrivono infatti al *Frankfurter Journal* che già nel 1872, quando il deputato socialista Bebel celebrò in un discorso in Parlamento la Comune parigina, l'imperatore ha deplorato che il Parlamento non sia in grado di impedire efficacemente simili eccessi dei singoli suoi membri. Da allora l'imperatore più volte tenne di ciò parola al principe di Bismarck e ad altri consiglieri della Corona, ed anche di recente, conversando col presidente del Parlamento, signor Forckenbeck, disse che il governo si occupava di un progetto tendente ad ampliare i poteri disciplinari della presidenza del *Reichstag*, la quale non aveva sinora le necessarie facoltà per reprimere gli eccessi oratorii dei deputati. »

Anche da Londra vengono notizie di mali umori sorti in seno al Ministero; quindi le voci della probabilità d'una crisi, in esito alla quale Northcote ed il Marchese di Salisbury abbandonerebbero lord Beaconsfield; ma noi riteniamo che queste notizie meritino conferma.

I telegrammi da Parigi e da Versaglia fanno conoscere come le elezioni della Presidenza del Senato sieno riuscite tutte favorevoli alla Sinistra. Anche questo fatto rafferma la fede nell'avvenire del repubblicanismo.

Dall'Oriente nessuna notizia è giunta a risolvere i dubbj nati da ultimo riguardo l'atteggiamento delle Potenze; però si continua a parlare di speranze nel pronto componimento di le tutte quistioni, di cui deve essere ormai stanco il Pubblico d'udire ogni giorno a discorrere infruttuosamente.

## Parlamento Nazionale.

**Camera dei Deputati.** (*Seduta del* 16).

Annunziasi una interrogazione di Morelli Salvatore sopra un articolo del regolamento telegrafico che vieta alle telegrafiste di prender marito.

Rinviasi alla tornata di domani lo svolgimento dell'interrogazione di Ercole relativa alla scomparsa del colonnello Gola.

Continuasi la discussione sul bilancio del Ministero dei Lavori pubblici.

I capitoli delle spese per la manutenzione ed escavazione dei porti somministrano a Nicotera, Elia, Melchiorre e Cavalletto argomento di dimostrare l'utilità, anzi la necessità di provvedere a migliorare le condizioni dei porti di Cotrone, Ancona, Ortona, Venezia ed altri.

Cavalletto insiste segnatamente sopra la necessità di rendere accessibili anche alle navi da guerra i porti di Venezia, o quello del Lido o quello di Malamocco.

Il ministro Mezzanotte promette di tenere nel debito conto i richiami fatti e provvedervi quanto sarà possibile.

Il capitolo concernente le spese di sorveglianza sopra l'esercizio delle ferrovie dà pure materia di richiami e lagnanze di Manfrin circa il dannoso servizio delle merci che si fa dalla Ferrovia dell'Alta Italia, e dice che il servizio è peggiorato anzichè migliorato dopochè il governo ne assunse l'esercizio.

Ceresa e Sambuy muovono pur essi lagnanze per il cattivo esercizio delle ferrovie, specialmente riguardo alle comunicazioni fra la capitale del Regno e le provincie piemontesi, e riguardo alle corrispondenze postali ferroviarie.

Cavalletto a questo riguardo fa notare che gli inconvenienti lamentati e la difficoltà di recarvi rimedio dipendono massimamente dai Regolamenti che anzitutto bisognerebbe modificare radicalmente.

Il ministro Mezzanotte promette di studiare lo stato delle cose e provvedere.

Sambuy e Ceresa diconsi poco soddisfatti della risposta del ministro, e Villa soggiunge bisognare a togliere gli inconvenienti accennati non una semplice riforma dei Regolamenti, ma bensì disposizioni legali.

Morelli Salvatore prende poi occasione dal capitolo relativo al personale telegrafico per svolgere la sua interrogazione annunziata in principio della seduta, conchiudendo per la sollecita soppressione dell'indicato articolo del Regolamento telegrafico.

Il ministro risponde promettendo di studiare la questione.

Altre avvertenze ed istanze vengono poi rivolte al Ministero pel miglioramento di servizi diversi, ovvero per nuovi provvedimenti da Trevisani Giuseppe, Lucchini, Bordanaro, Plebano, Mocenni, Varè, Nicotera, Mazza, Pasquali, rispetto alle quali il Ministero dà schiarimenti e fa dichiarazioni.

Annunziasi infine una interrogazione di Trompeo circa la presentazione della riforma del Codice di commercio.

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 15 gennaio contiene:

Decreto che approva il regolamento dell'amministrazione del R. Collegio asiatico di Napoli.

Decreto col quale è eretto in ente morale l'Istituto Braida nel comune di Trinità (Cuneo).

Decreto che autorizza il municipio di Monte Olimpino ad accettare un lascito.

— Ordinato il movimento nell'alto personale della magistratura, l'on. Taiani porrà mano a preparare un vasto movimento nel personale dei giudici di tribunale e delle procure del re. Il ministro guardasigilli avrebbe manifestato il proposito di mutare destinazione a quei giudici di tribunale, i quali da lungi anni trovansi nella stessa residenza, e ciò tanto più quando trattasi di giudici, i quali da lungo tempo risiedano nella loro città nativa.

— È a Roma oggetto di commento la dichiarazione nell'on. Nicotera pubblicata dal *Bersagliere*. In essa smentisce i colloqui che avrebbe avuto con ministri ed uomini politici, dicendo di volere la formazione di una maggioranza distinta dalla destra e dall'estrema sinistra, e chiamandosi pronto

## APPENDICE

### LA TEORIA DELLA TUTELA PENALE

DI

**FRANCESCO POLETTI**

(Continuazione Vedi numero di jeri).

Secondo l'avv. Poletti, « il delitto considerato in relazione alle leggi di natura, prese nel loro più ampio significato, è un avvenimento innocente. » Questa sentenza a primo aspetto può sembrare paradossale; ma, pensandola bene, apparisce invece profondamente vera. « Che importa infatti, » continua eloquentemente il nostro autore « se in questo perpetuo corso e ricorso della vita, in questo ripetersi continuo di un atto onnipossente, per cui gli esseri sono condotti dalla esistenza al dissolvimento, e dal dissolvimento all'esistenza, la materia organica passa da una forma assunta ad altra novella, sotto l'influenza degli ardori cocenti del sole, de' geli micidiali, del piacere che affievolisce o del dolore che strugge, del sacrificio spontaneo di sè stesso o del pugnale omicida dell'assassino? La natura non distingue fra i modi; a lei giova egualmente il fascino della voluttà, l'attrazione dell'amore, il furore delle battaglie; poichè la vita trova appunto nella morte il suo più largo alimento. »

Se il delitto può essere considerato come innocente rapporto all'*economia generale* della natura; cessa però di apparir tale, quando si raffiguri in relazione ai caratteri e all'indole che la legge di natura assume nell'uomo. Questo modo disforme di giudicare il delitto, a seconda che lo si ravvisa in relazione all'economia generale della natura o alla indole speciale dell'uomo, dipende, come acutamente osserva il Poletti, da ciò che carattere specifico dell'uomo è l'*umanità* e quindi « la società umana ha riprovato e riprova il delitto, non tanto perchè si sente offesa ne' suoi interessi, quanto perchè si sente offesa in quella parte più intima e delicata, che costituisce l'umanità sua. »

Continuando nelle sue investigazioni, l'autor nostro s'imbatte necessariamente nell'arduo problema dell'*imputabilità*. Riferire la serie di ragionamenti e di prove addotte dal Poletti su tale argomento, sarebbe troppo lungo e non consentaneo all'indole di queste *divagazioni*; epperò egli è mestieri raccoglierne soltanto le ultime conchiusioni, che son queste: 1. l'imputabilità esiste; 2. l'imputabilità si radica nella volontà; 3. nessun delitto è mai assolutamente imputabile al suo autore; perchè « la volontà è sempre relativa, sia che la si guardi nei limiti positivi entro cui si svolge o nei fattori che la compongono; e perciò gli atti, che ad essa si riferiscono, avranno sempre un valore morale relativo, sia che vadano classificati fra i virtuosi o fra i criminosi; » 4. per determinare la *imputabilità* d'un atto devesi tener calcolo di tutto ciò che concorse a svilupparlo; ossia « la potenza delle leggi naturali, lo stato originario od accidentale dello individuo, la sua situazione economica, l'educazione ricevuta, le influenze sociali che si impongono, si in bene che in male, all'individuo come altrettante regole di condotta pubblica e privata; quell'insieme in una parola, di condizioni costanti e molteplici, in relazione alle quali soltanto può l'imputabilità di un atto venire con giustizia determinata. »

**Dott. Antonio Feder.**

(*Continua.*)

a sacrificare all'uopo anche i più giustificati risentimenti personali.

— Si ha da Napoli che l'avvocato Tarantini ha presentato una domanda al presidente della Corte d'Assise di Napoli per la perizia sulle facoltà mentali del Passanante. Egli sostiene che l'accusato è affetto da allucinazione, degenerata in lipemania cronica (*pazzia melanconica*, da *lype* dolore e *mania* furore). Il processo fu prorogato senza determinazione di tempo.

— Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli: Sappiamo che questa mattina è pervenuta al nostro sindaco una lettera del ministro della Real Casa, insieme ad un ricco dono che S. M. il Re ha destinato al Tesoro di S. Gennaro. Il dono consiste in una croce episcopale, sormontata da nove grossi brillanti e da otto smeraldi. Alla croce è unita una bellissima collana d'oro. Questo gioiello, di squisito gusto l'artistico, ha un valore di circa 20 mila lire. Esso è chiuso in un elegante astuccio di velluto cremisi. Il Re, come i lettori ricordano, dopo l'attentato del 17 novembre, fu a visitare la Cappella di San Gennaro, dove venne celebrato il *Te Deum*.

— Il *Tempo* d'oggi reca il seguente telegramma da Roma 16 gennaio: Annunciasi che il senatore Fasciotti, prefetto di Padova, venne nominato prefetto Napoli. (?!).

L'ordine del giorno votato nella radunanza del gruppo Cairoli delibera di conformare la condotta al programma politico finanziario esposto a Pavia, persistendo a propugnarne la esecuzione.

La Commissione incaricata di esaminare il trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria nominò a relatore l'on. Luzzati, che fu anche relatore di di quello che dovevasi concludere colla Francia.

## Notizie estere

Scrivono da Parigi, 15 gennaio: La situazione di cui vi accennavo ieri le difficoltà, si va maggiormente complicando. La nomina del Gesley a ministro della guerra destò malcontento, non essendo abbastanza eccentuati i sentimenti repubblicani di quel generale. Il *Temps* lo crede poco atto a quell'ufficio. Anche una parte della sinistra della Camera è disgustata dallo spirito di resistenza di Dufaure. Corre voce che quand'anche ricevesse un voto di fiducia, il presidente dei ministri si dimetterebbe. Gambetta si adopera per la conciliazione. Il nuovo programma del Gabinetto sarà esposto giovedì da Dufaure nel Senato, e da Marcère, ministro dell'interno, nella Camera. La sinistra della Camera moverebbe in proposito un'interpellanza, la quale verrebbe svolta lunedì.

— Gli sforzi delle associazioni inglesi contro la schiavitù per ottenere dal governo inglese dati precisi sulla cattura e sul commercio di fanciulli in Costantinopoli, sono tornati vani. Essendo rimaste pure senza risposta le note a questo effetto inviate a lord Salisbury, le dette associazioni hanno risoluto di rivolgersi al governo italiano affinchè per mezzo dell'ambasciatore a Costantinopoli sia possibile ottenere quegli schiarimenti attesi con giustificata impazienza.

# DALLA PROVINCIA

Cividale, 15 gennajo.

*Caro Direttore della* **Patria**.

Il signor *Italo Franconi* mi prega di far rettificare un errore occorso nella stampa della sua *lettera aperta* che avete pubblicato nella *Patria* di oggi.

Invece che *se si presta a calmare gli amici*, nel manoscritto è detto *se si presta a calmare gli animi*.

Tanto per non tirarci addosso una citazione Platonica! Grazie.

*Vostro* — **Varnefrido.**

# CRONACA DI CITTÀ

**Atti della Deputazione Provinciale.**

(*Seduta del* 13 *gennaio* 1879.)

— In esecuzione alla deliberazione 29 dicembre a. p. del Consiglio provinciale venne disposto il pagamento di L. 6000 a favore del signor Spiller Attilio, e per esso al signor Billia avv. Gio. Batta, a definitiva transazione della lite concernente i lavori del Ponte sul Cellina, e relativi accessi.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 508.84 a favore di Delle Vedove Carlo per stampe ed articoli di cancelleria forniti agli Uffici provinciali nel 4° trimestre a. p.

— Venne accolta la domanda dello stradino Yalent Sebastiano per avere in affitto il casello posto in vicinanza al ponte sul Fella verso la mensile pigione di L. 5.

— A favore dell'alunno dell'Ospitale Civile di Udine signor Presani venne autorizzato il pagamento di L. 300, delle quali L. 100 per prestazioni relative al pronto ripatrio di maniaci guariti nell'anno 1878. e lire 200 per le pratiche relative ai sussidii a domicilio accordati a mentecatti cronici.

— Tenne a notizia le informazioni date dal Direttore del Civico Spedale di Udine sull'andamento dei manicomii sussidiarii di Palma, Sottoselva e S. Daniele durante il 2° semestre 1878, e dispose a di lui favore il pagamento di lire 401.60 per spese di viaggio e competenze dallo stesso sostenute.

— Respinse la domanda del Comune di Tolmezzo tendente ad ottenere un compenso per la manutenzione 1877 del tronco di strada provinciale percorrente l'abitato della frazione di Caneva, constatato essendosi che il Comune non provvide alle riparazioni più necessarie del suaccennato piano stradale.

— A favore delle Ditte Zuliani Francesco e Moro-Grassi venne disposto il pagamento di lire 128 per lavori di riatto e fornitura mobili all'Ufficio di P. S. in Udine.

— A favore del R. Commissario distrettuale di Pordenone venne disposto il pagamento di lire 57 in rimborso di tante antecipate per riatto ed acquisto mobili ad uso di quell'Ufficio commissariale.

— Venne espresso parere favorevole affinchè sia concesso all'Esattore distrettuale di Spilimbergo lo svincolo della cauzione prestata a garanzia dell'appalto esattoriale da 1873 a tutto 1877.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 49 affari, dei quali n. 20 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 12 di tutela dei Comuni; n. 5 d'interesse delle Opere Pie; n. 11 di Contenzioso amministrativo, ed uno di Operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 58.

Il Deputato
*Dorigo*

Il Segretario
*Merlo.*

**Grande il concorso jeri sul mercato.** Non sapremmo dire di preciso a quante migliaia ascendessero i capi di bestiame. Una volta che si esigeva una tassa per l'ingresso dei bovini, conoscevasi esattamente la quantità dei medesimi venuti al mercato. Prescindendo da qualunque misura fiscale e per solo motivo di riscontro non si potrebbe attualmente istituire una analoga pratica di controllo?

Ieri non vennero conclusi moltissimi affari, poichè di consueto nel primo giorno d'una fiera si usa di quasi tasteggiare il terreno dei prezzi, e riconosciute così alla larga le pretese sia nelle ricerche come nelle offerte, venir poscia nei dì successivi alla conclusione dei contratti. Però ci dicono che jeri stesso alla stazione ferroviaria sieno state condotte diverse coppie di bovini per l'esportazione fuori di provincia.

**Elenco dei giurati** stati estratti nell'udienza pubblica del 16 gennajo 1879 del Tribunale di Udine pel servizio alla Corte d'Assise, nella Sessione che avrà principio il 4 febbrajo.

ORDINARI

Pontotti Onorio di Pietro, notajo Gemona. Dal Fiol Antonio fu Antonio, cons. comunale Fontanafredda Pordenone. Rosa Luigi fu Pietro, contribuente Maniago. Daronco Girolamo di Tomaso, id. Udine. Falcioni dott. Giovanni fu Giuseppe, professore id. Cassi Elmo di Luigi, farmacista Latisana. Veis Angelo fu Gio. Batta, impiegato Udine. Leita Valentino fu Antonio, sindaco Teor Latisana. Alessi Francesco fu Marco, farmacista Udine. Percotto Ermano Carlo fu Antonio, contribuente Manzano Cividale. Clopis Scipione fu Luca, segretario comunale Venzone Gemona. Giorgis Giacomo di Antonio, maestro Ampezzo. Conchione Gio. Batta di Antonio, licenziato Premariaco Cividale. Andreoli dott. Gio. Batta fu Girolamo, avv. Udine. Totis Pietro di Domenico, contr. Martignacco Udine. Gervasoni Michiele fu Giuseppe, professionista Bueris Tarcento. Mauroner dott. Adolfo di Gio. Antonio, avvocato S. M. Longa Palma. Sartori dott. Gio. Batta di Luigi, laureato Sacile. Armellini Giacomo fu Giacomo cons. comunale Tarcento. De Poli Gio. Batta fu Giovanni, contribuente Udine. Barcella Gio. Batta Luigi di Francesco, id. id. Porcia conte Nicolò fu Enea, id. Tamai Sacile. Luzzato Graziadio di Giuseppe, id. Udine. Monaco conte Francesco fu Antonio, licenziato Spilimbergo. Pilosio nob. Giovanni fu Antonio, contribuente Tricesimo Tarcento. Braida Francesco fu Francesco, id. Udine. Petrachi Andrea fu Giuseppe, contribuente id. Elti dott. Giuseppe fu Tomaso, id. Gemona. Batistig Adolfo fu Francesco, licenziato Udine. Fumanelli Michelangelo di Antonio, contr. Sacile.

COMPLEMENTARJ

Fedrigo Leonardo fu Giuseppe, cont. Tolmezzo. Vuga Antonio fu Giuseppe, id. Cividale. Balliana Bernardo di Giovanni, sindaco Sacile. Friz dott. Lorenzo fu Lorenzo, medico Barcis Maniago. Lizzero dott. Luigi fu Carlo, laureato Palma. Faccini Antonio fu Antonio, agrimensore Cisterna S. Daniele Vecile Giacomo fu Giovanni, contr. Spilimbergo. Lombardini dott. Giuseppe fu Antonio, sindaco Pozzuolo Udine. Filippi Giuseppe fu Remiggio, id. Pofabbro Maniago. Fontanini dott. Carlo di Domenico, laureato Attimis Cividale.

SUPPLENTI

Gabelli Ottaviano fu Giovanni, licenziato Udine. Milani Pietro fu Bortolo, impiegato id. Ballico dott. Augusto fu Sebastiano avv. id. Puppatti dott. Guglielmo fu Giacomo, id. id. Linda Valentino di Giovanni, contr. id. Albini dott. Filippo fu Rafaele, professore id. Jesse dott. Leonardo fu Nicolò, dott. in Legge id. Pozzi Francesco fu Sante, impiegato id. Riva dott. Giuseppe di Francesco, dott. in Legge id. Mangili marchese Fabio fu Massimo, contr. id.

**Ai Reduci delle patrie campagne udinesi e friulani** facciamo sapere che Vittorio Bersezio e Gustavo Minelli, letterati di Torino, hanno divulgato un indirizzo *ai veterani d'Italia*, perchè vogliano collaborare (mandando cenni, memorie, monografie) all'opera che hanno in animo di pubblicare sotto il titolo: *Storia popolare del nostro risorgimento*, scritta dai veterani d'Italia e da loro compilata.

Chiunque volesse contribuirvi, è pregato di dare la propria adesione entro il mese di gennajo, indicando il soggetto che intende trattare nella sua monografia. Soggiungiamo a schiarimento, che le monografie devono occuparsi degli uomini e degli avvenimenti del 1848, 1849, 1859, 1860, 1861, e 1870, nonchè dei fatti di Aspromonte e di Mentana; più tutti gli episodj delle emigrazioni, degli esigli e dei processi e degli ergastoli politici.

Il Friuli, che si è tanto distinto nell'epopea dell'italiano risorgimento, potrà mandare anch'esso monografie e materiali per questa storia; e i manoscritti sieno indirizzati a Gustavo Minelli, Torino, Via Solferino N. 20.

**Il Consiglio scolastico provinciale** ha instato presso il Ministero per ottenere un sussidio nello scopo di fondare un Convitto presso la Scuola Magistrale. Ciò è vero, ma è vero altresì che il Ministero rispose di non avere fondi disponibili per quest'anno, e che d'altronde è difficile che ne abbia in breve, dovendo esso provvedere alle domande che gli vengono da ogni parte del Regno. Ciò diciamo per correggere qualche inesattezza del *Giornale di Udine*, numero di mercoledì. Soggiungiamo poi al *buon Giornale* che ci opporremo con tutte le forze ad un tramutamento della Casa di Carità od Istituto Renati in un Convitto per educare maestre. Noi vogliamo sieno rispettate le Tavole di Fondazione, ed ognuno sa come l'Istituto Renati provveda ora anche all'educazione ed al mantenimento di poveri orfani; quindi il Consiglio amministrativo di esso Istituto deve stare all'erta per non lasciarsi indurre a cosa che fosse in opposizione cogl'interessi dell'Istituto e con lo scopo della beneficenza. A poco a poco vediamo che taluni tendono a deviare le Opere Pie dalla loro destinazione, e questi fidano sull'arrendevolezza dei Preposti.

Noi, se sarà proprio necessario, alzeremo la nostra voce a tutela dell'Istituto Renati perché sia conservato qual'è. La Scuola Magistrale con annesso Convitto deve essere trasferita nell'ex-Convento delle Clarisse, ed il Collegio Uccellis deve accogliere con una retta tenue le Graziate della Commissaria, le educande maestre, e le giovinette di famiglie di mediocre fortuna. Così prospererà come Convitto, e la Scuola Magistrale (a spese dello Stato e della Provincia) darà l'istruzione, e molte saranno le alunne esterne.

Ci pensi il Consiglio scolastico; ci pensi la Commissione civica agli studj presso il Municipio di Udine che deve tra qualche giorno riferire sull'argomento. Una sola Scuola d'istruzione superiore per le giovinette del Friuli è sufficiente, come abbiamo dimostrato altre volte; e ormai l'esperienza dovrebbe avere abbastanza illuminato in questo argomento.

**Buca delle lettere.**

*Signor Direttore della*

**Patria del Friuli.**

Bello l'elogio a madama Regina Dal Cin operatrice chirurgica! Ma più belle davvero sono le cortesie che il sor Francesco Pittoni di Latisana manda

all' indirizzo de' Chirurghi della vecchia e della nuova scuola! E bravo il *Giornale di Udine* che coglie simili narrazioni che accreditano i miracoli del medio evo . . . e le portentose guarigioni ottenute col sciroppo Pagliano e con la Revalenta arabica!

Spero che taluno de' nostri sacerdoti d' Igia verrà rispondere per le rime.

*Suo dev.mo*

**(Segue la firma.)**

**Carnovale.** Domenica al Teatro Nazionale si darà la prima festa da ballo, che, come avevamo annunciato, doveva aver luogo la domenica scorsa, ma che fu sospesa causa le recite date al Teatro Sociale dal tragico Rossi.

L' allegro teatrino si aprirà colle sue tante attraenze, a cui il Pubblico, già molto ansioso di gustare i dolci momenti che offre il ballo, non potrà certamente resistere.

Una buonissima orchestra diretta dal maestro Casioli eseguirà dei ballabili scelti da un vero buongustajo, fra i quali primeggiano per vivacità ed originalità un valzer *Ricordo di Vienna* di Ziehrer, una polka *Trmway* di Gabbaets, ed altri dei quali non ricordiamo il nome.

Sappiamo pure che fanno parte del repertorio due polke di Arnhold, una mazurka di Casioli ed un valzer e due polke di Michielli. Questi ballabili non li abbiamo ancora sentiti; siamo però certi che gli autori avranno fatte le nuove composizioni, in modo da poterle chiamare sorelle, non per assomiglianza, ma per merito, di quelle fatte per lo passato.

Aggiungiamo anche, che il valzer *Chiave d'oro* di Michielli, e la mazurka *Evasione* di Casioli, furono dedicati al signor Tabai, evaso, come tutti sanno, dalle carceri di Gorizia, ove si travava per affari politici. Speriamo che questi due ballabili caratterizzeranno la gioja e l' allegria della fuga, ed allora saranno sublimi; ma se invece descrivessero gli orrori della prigione, Dio . . . . . bando agli scherzi.

Vede dunque, il signor Pubblico, che non manca altro che il suo concorso, e questo speriamo sarà numeroso.

Parleremo dopo domenica, cioè dopo aver sentito tutti i ballabili, del merito dei compositori, e diremo pure qualche cosa del distinto repertorio del *Minerva*.

**Allegri Friulani,** imperocchè nella nostra provincia si muore quasi meno che in tutte le altre del Regno. La statistica dimostra che (in un decennio) di ogni 10,000 abitanti annualmente ne muojono 254 nella provincie di Verona e Teramo, 257 in quella di Udine, e poi su su finchè in quella di Foggia 395. E per dire delle prime città d'Italia: Genova 263, Bologna 269, Torino 281, Livorno 291, Palermo 295, Firenze 317, Milano 323, Napoli 338, Roma 341.

Il dott. Paladini, autore della Memoria (sull' *Indipendente*, giornale medico di Torino) per qualche regione sa darsi ragione della mortalità relativa (malaria, agglomero di popolazione); per certe no. Conclude che in Italia la mortalità è piuttosto elevata in confronto p. e. dell' Inghilterra e della Francia; urgente quindi la questione di migliorare le condizioni igieniche delle popolazioni.

Al qual proposito quando spunterà quel dì, in cui finalmente verrà (si spera per l' ultima volta) discusso il Codice sanitario, mi proverò a mettere in carta qualche parola sulle odierna condizione igienica delle abitazioni dei villaggi; cattiva davvero!

C. D' A.

**Annegamento.** Certo M. P. d' anni 60 di Trasaghis, volendo passare il Tagliamento tra Osoppo e Peonis, venne travolto dalle acque e quindi affogò.

**Arresti.** Ieri le Guardie di P. S. di Udine arrestarono sul mercato un individuo mentre tentava di borseggiare. I R. Carabinieri di Comeglians arrestarono certa C. M. per questua; ed un questuante venne catturato dai R. C. di Polcenigo.

**Contravvenzioni.** Gli Agenti di P. S. di Udine dichiararono in contravvenzione quattro esercenti osteria, per mancanza del fanale alla porta dell' esercizio. I R. C. di Ampezzo denunziarono all' Autorità giudiziaria certa A. M. perchè vendeva liquori senza la prescritta licenza.

**Teatro Minerva.** Teatro affollatissimo ed applausi a bizzeffe, ecco in due parole il resoconto della rappresentazione di ieri a sera.

Per questa sera è annunziata una rappresentazione variata e grandiosa, dandosi anche per la seconda ed ultima volta la pantomina *Mazzeppa*.

Aderendo al desiderio espresso da alquante famiglie della città e contorni, il Direttore si pregia annunciare che domenica 19 corr. darà 2 rappresentazioni: la prima alle 3 pom. e l' altra alla 8.

## FATTI VARI

**Signore,** voi desiderate conoscere qual è il mio parere sull' efficacia delle *Capsule Guyot al catrame*. Un proverbio che é più vecchio di me dice: *Vox populi vox Dei*.

Or dunque, siccome tutti oggi curano le loro bronchiti, le loro infreddature, i loro catari con le capsule Guyot ed ognuno se ne trova bene ed all' occasione vi torna, la risposta mi sembra bell' e fatta.

Quanto all' etisia, io credo dover fare delle riserve, sopratutto a causa della diversità delle forme sotto le quali essa si presenta. Ad onta dei risultati favorevoli ottenuti da due anni coll' uso delle capsule Guyot, la questione mi sembra troppo delicata perchè si possa pronunziarsi da oggi. Certo il catrame non può arrecare ai tisici che benessere, calmerà loro la tosse che tanto li affatica, in molti casi prolungherà loro l' esistenza; ma quanto alla guarigione.... ? lasciamo all' avvenire la cura di pronunziarsi dopo prove più concludenti. Intanto però se io fossi etico prenderei delle capsule di Guyot.

Gradite, signore, i sensi della mia più distinta considerazione.

Le capsule Guyot trovansi in Italia in tutte le buone farmacie.

**Dott. Miguet.**

## Ultimo corriere

Telegrafano da Roma 16 alla *Ragione*: Iersera ebbe luogo la seconda riunione del partito liberale presieduta dall'on. Cairoli, e si votò il seguente ordine del giorno: L'adunauza, tenendo fermo il programma del ministero Cairoli per l'applicazione delle libertà statutarie ed il conseguimento delle riforme possibili con l'ordine monarchico-costituzionale, delibera di confermarvisi propugnandone la sincera e completa attuazione.

Fasciotti, attuale prefetto di Padova, fu nominato prefetto a Napoli. Questa nomina significa esser ormai decisiva l' influenza di Nicotera e probabile il suo prossimo ingresso nel ministero.

## TELEGRAMMI

**Budapest**, 16. Il *Pester Lloyd* dichiara false tutte le notizie relative alla pretesa intenzione dell' Austria-Ungheria di spingere le sue truppe sino a Salonico.

**Costantinopoli** 15. Il generale Totleben si occupa già di concentrare colla Porta le modalità della partenza delle truppe russe dalla zona d' occupazione. Le ferrovie rumene ebbero ordine di tener pronti i treni pel trasporto dei soldati. Alla Porta si prendono giá le disposizioni per il solenne ingresso dei turchi in Andrianopoli.

**Madrid,** 15. La febbre gialla è scomparsa a Portoricco.

**Costantinopoli,** 15. Rustan, ministro della guerra a Tunisi, arriverà nella prossima settimana, chiamato dal sultano. Trenta battaglioni di Russi occuparono Igdir, Erivan, Naghit, e Cheivan; 40 pezzi da montagna giunsero a Kars con una grande quantità di viveri e di munizioni.

**Roma,** 16. Desanctis versa in estremo pericolo.

**Vienna,** 16. Sono smentite le notizie allarmanti degli ultimi giorni; la situazione generale si mantiene calma e scevera di nuove complicazioni.

I giornali officiosi assicurano che le trattative per la conclusione della pace definitiva fra la Russia e Turchia sortirono un esito favorevole e che l' accordo è combinato. Gli stessi giornali dichiararono che il conte Andrassy guari non pensa ad estendere la occupazione delle armi austriache fino a Salonico.

Il conte Potocki è aspettato quì; la sua venuta pare stia in relazione colla formazione del nuovo gabinetto, del quale egli assumerebbe la presidenza.

La opposizione parlamentare ha deliberato ad unanimità di respingere il trattato di Berlino, proponendo la mozione del ordine del giorno puro e semplice. Sono fissate pel mese di luglio le elezioni generali pel *Reichsrath*.

**Parigi,** 16. Gambetta combatte il programma di Dufaure e biasima come illegale la intromissione del presidente Mac-Mahon. Si ritiene probabile che Fournier succeda a Waddington: nella direzione degli affari esteri. La situazione del gabinetto è incerta.

**Costantinopoli,** 16. Il Sultano ha nominato il comandante per Adrianopoli; il trattato di pace colla Russia è stato concluso.

Il mandato della Commissione internazionale per la Rumelia fu prolungato di tre mesi; le Potenze diedero il loro assenso.

## ULTIMI.

**Washington,** 15. La Camera approvò il progetto che autorizza i pagamenti dei diritti d'importazione in Greenbacks.

**Londra,** 16. Lo *Standard* ha da Berlino che la *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che Gola fu assassinato a Costantinopoli. Il *Times* ha da Vienna che la proposta della Russia di rimettere all' ambasciatore a Costantinopoli la questione di fissare la frontiera fra la Rumania e la Bulgaria presso Silistria, fu ritirata. Il *Daily News* ha da Alessandria che negozianti italiani, inglesi e francesi furono eletti assessori dei tribunali commerciali a grande maggioranza. Il *Times* ha da Costantinopoli che la convenzione austro-turca si firmerà prossimamente. L' Austria avrà libertà d' azione nell' amministrazione della Bosnia ed Erzegovina, eccettuata Novibazar, ove continuerà l' amministrazione turca con occupazione mista. Il *Morning Advertiser* ha da Quetta che una divisione inglese di Candahar ricevette ordine di marciare sopra Guzin.

**Londra,** 16. La Banca d' Inghilterra ha ridotto lo sconto al 4 per cento.

**Costantinopoli,** 16. Nuovi disordini sono avvenuti nella Cilicia. Il vescovo greco di Adrianopoli, e le autorità russe si trovano in disaccordo. I russi domandano che la chiesa greca serva soltanto pei bulgari. Il vescovo rifiuta categoricamente.

**Londra,** 16. Gli sforzi per salvare gli opera. sepolti nella miniera di Dinas riuscirono inutili; Credesi che sieno tutti periti.

**Costantinopoli,** 16. Dicesi che la Russia abbia ridotto l' indennità di guerra a cento milioni di rubli. Una Commissione mista, in seguito allo intervento d' una Potenza cattolica, fu nominata per esaminare i nuovi lagni dei cristiani dell'Armenia.

**Roma,** 16. Il *Popolo Romano* dice che tutti i dispacci giunti fino jeri non danno alcuna traccia dello scomparso colonnello Gola. L' on. Depretis fece nuovamente telegrafare a Costantinopoli.

## Telegrammi particolari

**Roma,** 17. Oggi la riunione degli amici di Cairoli deve decidere se la direzione del partito debba essere affidata a lui solo, ovvero ad un Comitato. Alla vice-presidenza della Camera gli amici di Cairoli proporranno l'onorevole Pessina.

**Versailles,** 17. La dichiarazione ministeriale letta jeri alla Camera, dice che il Governo trovò nelle elezioni del 5 gennajo l'approvazione e l' incoraggiamento alla sua politica. Soggiunge che sotto l'alta autorità del Presidente della Repubblica continuerà nella stessa politica estera. Il paese non nutre alcun progetto di turbare il mondo; vuole restare padrone in casa sua, vuole la pace, ma a condizione che non costi nulla alla sua dignità. Partecipammo alla pacifica riunione di Berlino. Si disse che la nostra condotta fu prudente e dignitosa; non la cambieremo; ci sforzeremo di mantenere la pace, facendo eseguire il trattato di Berlino. Fra la Repubblica francese e tutti gli Stati non cessarono di esistere rapporti di amicizia e di fiducia. I terribili avvenimenti del 1871 lasciarono vivo e legittimo sdegno contro i capi, ma deve esistere commiserazione pe' loro ciechi strumenti.

Dopo il 14 dicembre 1877 il Presidente della Repubblica graziò 1542 condannati. Mettendo fine a questa opera salutare, la Commissione delle grazie potè scegliere i più meritevoli, e 2226 condannati vengono ora ad ottener condono alla loro pena. Il Governo invigilerà l'osservanza delle Leggi che regolano i rapporti fra lo Stato e la Chiesa. Sarà inesorabile pei funzionarii che manifestano ostilità contro le istituzioni repubblicane. La dichiarazione ministeriale insiste affinchè le Camere discutano prontamente le Leggi doganali, per uscire dalla situazione creata in seguito al rinnovamento dei trattati di commercio. La dichiarazione annunzia progetti per sviluppare l' insegnamento professionale, eseguire grandi lavori pubblici, restituire il conferimento dei gradi allo Stato, rendere obbligatoria l' istruzione primaria. Constata la situazione finanziaria buona, malgrado la crisi ministeriale.

La dichiarazione ministeriale fu accolta dal Senato con applausi della Sinistra; la Destra rimase silenziosa. Fu accolta freddamente alla Camera dei Deputati. Al Senato fu presentata una domanda d' interpellanza, la cui discussione è fissata ad oggi.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 18 gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 82.15.— | Az. Naz. Banca | 2090.— |
| Nap. d'oro (con.) | 22.07.— | Fer. M. (con.) | 341.— |
| Londra 3 mesi | 27.63.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 110.70.— | Banca To. (n.°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob | 702.— |
| Az. Tab. (num.) | 836.— | Rend. it. stall. | —.— |

LONDRA 15 gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 96.3[16 | Spagnuolo | 13.3[4 |
| Italiano | 73.1[4 | Turco | 11.3[8 |

VIENNA 16 gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobigliare | 221.30 | Argento | —.— |
| Lombarde | 98.25 | C. su Parigi | 46.35 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 116.65 |
| Austriache | 245.50 | Ren. aust. | 63.25 |
| Banca nazionale | 782.— | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.33.1[2 | Union-Bank | —.— |

PARIGI 16 gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0[0 Francese | 76.60 | Obblig. Lomb. | 284.— |
| 3 0[0 Francese | 113.42 | » Romane | —.— |
| Rend. ital. | 74.15 | Azioni Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 148.— | C. Lon. a vista | 25.26.1[2 |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 9.3[4 |
| Fer. V. E. (1863) | 243.— | Cons. Ingl. | 96.1[8 |
| » Romane | 70.— | | |

BERLINO 16 gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 427.— | Mobiliare | 116.— |
| Lombarde | 398.— | Rend. ital. | —.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 gennaio (uff.) chiusura

Londra 116.55 Argento 100.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 19 gennaio

Rendita italiana 82.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.05 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 16 gennaio

Rendita pronta 82.25 per fine corr. 82.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.64 Francese a vista. 110.50

*Valute*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 22.02 | a | 22.04 |
| Bancanote austriache | » 235.50 | » | 236.— |
| Per un fiorino d'argento | da —.— | a | —.— |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 15 gennaio | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 754.2 | 752.0 | 752.9 |
| Umidità relativa | 64 | 54 | 66 |
| Stato del Cielo | misto | misto | coperto |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento ( direz. | E | S.E | E |
| Vento ( vel. c. | 1 | 1 | 1 |
| Termometro cent.° | 1.6 | 5.3 | 2.6 |

Temperatura ( massima 6.0 ( minima —0.6
Temperatura minima all'aperto —3.4

## Orario della strada ferrata.

| *Arrivi* | | *Partenze* | |
|---|---|---|---|
| *da Trieste* | *da Venezia* | *p. Venezia* | *per Trieste* |
| ore 1.12 a. | 10.20 ant. | 1.40 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.19 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.44 » dir. | 8.44 » dir. |
| | 2.14 ant. | 3.35 pom. | 2.50 ant. |
| *da Chiusaforte* | | *per Chiusaforte* | |
| ore 9.05 antim. | | ore 7.— antim. | |
| » 2.15 pom. | | » 3.05 pom. | |
| » 8.20 pom. | | » 6.— pom. | |

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.



Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.